

# SIPRO



*Società Italiana di Proloterapia*

**Dr. Luciano Bassani M.D.**  
**Membro e socio SIPRO**

## VECCHIAIA E PROLOTERAPIA

Oggigiorno che la vita media si è allungata e dunque la popolazione invecchia, il problema delle malattie dello scheletro su base degenerativa è al primo piano negli ambulatori fisiatrici.

Se l'atteggiamento del medico fino ad oggi, di fronte ad una persona anziana, è sempre o quasi sempre stato di rassegnazione alle ineluttabili ingiurie del tempo, oggi è necessario e doveroso fare di più per dare sollievo a queste persone. Perdere la capacità di essere mobili e attivi è forse la cosa peggiore che possa accadere a persone che invecchiano.

I proteoglicani sono un materiale proteico che contiene una grande quantità di acqua. I proteoglicani e i sottocomponenti, come la glucosamina e condroitin solfato, consentono a strutture come i dischi intervertebrali, i legamenti, i tendini, le fasce e la cartilagine articolare di resistere alla pressione intensa.

La matrice di collagene diventa disorganizzata e incline alla lesione. La lassità cronica dei legamenti e dei tendini è una causa di dolore cronico nella popolazione che invecchia. Per queste ragioni, gli anziani possono rispondere in modo più lento e per questo motivo saranno necessarie più sedute.

Gli adolescenti, poichè sono in fase crescita della loro vita, raramente necessitano di più di un trattamento proloterapico per eliminare il dolore cronico. Qualche paziente novantenne guarirà più lentamente a causa dell'età e spesso ci vorranno più delle quattro classiche sedute di proloterapia per curare il dolore cronico. Il dolore non fa parte necessariamente del processo di invecchiamento.

Il dolore cronico ha sempre una causa che non è "la sindrome di vecchiaia". Il dolore cronico è quasi sempre dovuto alla debolezza dei legamenti. La Proloterapia può aiutare a rafforzare legamenti a qualsiasi età ed è il trattamento di scelta per il dolore cronico, indipendentemente dall'età.